



MINISTERO DEI TRASPORTI

**PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE
3° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE**

Doc. 3 / 4

DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

**PER LA GESTIONE DEL
BANDO PER INTERVENTI DI RILEVANZA NAZIONALE
A FAVORE DELLA SICUREZZA STRADALE**

N O V E M B R E 2 0 0 7



Il 3° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale è costituito da quattro elaborati:

- Doc. 1 Relazione illustrativa
- Doc. 2 Bando tipo per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale
- Doc. 3 Documentazione di supporto per la gestione del bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale
- Doc. 4 Documentazione tecnica. Distribuzione territoriale delle vittime degli incidenti stradali e classi di danno.

Tutti gli elaborati che costituiscono il 3° Programma di Attuazione sono disponibili in formato PDF sul sito del Ministero dei Trasporti.



Questo elaborato raccoglie la **documentazione di supporto**, per la gestione del Bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale, secondo quanto indicato dal 3° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. La documentazione è costituita da:

Sezione 1. Schema di domanda (in due versioni, proposta di intervento presentata da una Amministrazione singola e proposta di intervento presentata da un raggruppamento di Amministrazioni).

Sezione 2. Allegati tecnici, costituiti da:

- allegato A, modulo di proposta;
- allegato B, scheda dei parametri qualificanti;
- allegato C, traccia dell'analisi di sicurezza;
- allegato D, convenzione tipo.





Sezione 1

SCHEMA DI DOMANDA





A) NEL CASO DI SINGOLA AMMINISTRAZIONE

La Provincia/il Comune di

[ed eventualmente:]

in partenariato con:

[indicare l'organismo o gli organismi che hanno stabilito una forma di partenariato con il proponente]

in relazione a quanto indicato dal "3° Programma di attuazione" del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", dichiara di aver preso visione della "Documentazione tecnica" che costituisce allegato del "Bando per le misure e gli interventi di rilievo nazionale a favore della sicurezza stradale" [SOLO NEL CASO IN CUI LA PROCEDURA PREVEDA LA SOTTOSCRIZIONE DI UNA CONVENZIONE TRA ENTE EROGANTE E ENTE PROPONENTE: ivi compreso lo schema di convenzione di cui alla sezione 2, allegato D della suddetta "Documentazione Tecnica"] e avanza la proposta di intervento denominata "....." il cui ambito di applicazione è [INDICARE LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE O LA ZONA O LA STRADA, ETC INTERESSATA DALL'INTERVENTO]

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento [o del sistema di interventi], ivi comprese le fasi di studio e progettuali, è pari a € e richiede un finanziamento di €

A tale fine si allegano i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella "Documentazione tecnica" e approvati da [INDICARE IL SOGGETTO, AD ESEMPIO: SINDACO, PRESIDENTE DI PROVINCIA, ASSESSORE, GIUNTA, ETC.]:

- a. "Modulo di proposta" dell'intervento (allegato A);
- b. "Scheda dei parametri qualificanti" (allegato B);
- c. "Analisi generale della sicurezza stradale" (allegato C);
- d. "Schema di convenzione" (allegato D)
- e. progetto preliminare o altro livello di progetto (allegato E, se la proposta comprende più interventi descritti attraverso più progetti, questi saranno elencati come allegati E1; E2; ...En);
- f. nomina del responsabile di procedimento (allegato F);
- g. delibera (allegato G) riguardante l'impegno a:
 - finanziare l'intervento o gli interventi indicati in proposta per la quota di costi non coperta dal finanziamento statale reso disponibile dal "3° Programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, [A QUESTO PUNTO VI SONO DUE ALTERNATIVE:
 - l) impegnando a tal fine la somma di € [CHE DEVE ESSERE PARI ALLA DIFFERENZA TRA COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E FINANZIAMENTO RICHIESTO] sul capitolo di bilancio, [IN QUESTO CASO NON È NECESSARIO SOTTOSCRIVERE UNA CONVENZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE EROGANTE, SALVO PARTICOLARI ESIGENZE DERIVANTI DA OBBLIGHI E IMPEGNI CHE NON SIANO STATI DEFINITI NEGLI ATTI ALLEGATI ALLA PRESENTE DOMANDA];



SCHEMA DI DOMANDA

- Il) riservando le relative somme nei primi tempi utili dopo l'eventuale assegnazione dei finanziamenti statali [*IN QUESTO CASO È NECESSARIA LA STIPULA DI UNA CONVENZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE EROGANTE, DOPO CHE SONO STATE IMPEGNATE LE SOMME*];
- rispettare i tempi indicati nel “Modulo di proposta” di cui al precedente punto “a” e ad assicurare il monitoraggio dei risultati dell'intervento (degli interventi) per una durata non inferiore a tre anni dalla data di collaudo degli interventi, nonché a dedicare alla realizzazione dell'intervento o degli interventi indicati nella presente proposta le risorse professionali indicate nel quadro descrittivo di cui al precedente punto “a”;
 - predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.

Il proponente indica come responsabile di procedimento e coordinatore dell'intervento [del sistema di interventi] indicato nella presente proposta[*NOME E FUNZIONI E RECAPITO DELLA PERSONA INCARICATA*] e si impegna a comunicare tempestivamente al[*UFFICIO CHE GESTISCE IL BANDO*]......della Regione, eventuali variazioni della persona che svolge tale funzione.

Data e firma

[*DELL'ASSESSORE COMPETENTE O DEL SINDACO O DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA; IN CASO DI PARTENARIATO SARANNO APPOSTE ANCHE LE FIRME DEI SOGGETTI DI PARTENARIATO*].

Allegati alla presente domanda:

- A) Modulo di proposta
- B) Scheda dei parametri qualificanti
- C) Analisi generale della sicurezza stradale
- D) Schema di convenzione
- E) Progetto /i relativo/i alla proposta di cui alla presente domanda
- F) Atto di nomina del responsabile di procedimento;
- G) Delibera di impegno
- H) Eventuali ulteriori atti amministrativi e accordi (elencarli in dettaglio sub H1; H2; ...Hn)
- I) Eventuali ulteriori documenti rilevanti ai fini della comprensione della proposta (elencarli in dettaglio sub I1; I2; ...In).



B) NEL CASO DI PIÙ AMMINISTRAZIONI

Il raggruppamento costituito da

.....
.....
.....
.....

[ed eventualmente:]

in partenariato con:

[indicare l'organismo o gli organismi che hanno stabilito una forma di partenariato con il proponente]

in relazione a quanto indicato dal "3° Programma di attuazione" del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", dichiara di aver preso visione della "Documentazione tecnica" che costituisce allegato del "Bando per le misure e gli interventi di rilievo nazionale a favore della sicurezza stradale" [SOLO NEL CASO IN CUI LA PROCEDURA PREVEDA LA SOTTOSCRIZIONE DI UNA CONVENZIONE TRA ENTE EROGANTE E ENTE PROPONENTE: ivi compreso lo schema di convenzione di cui alla sezione 2, allegato D della suddetta "Documentazione Tecnica"] e avanza la proposta di intervento denominata "....." il cui ambito di applicazione è [INDICARE LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE O LA ZONA O LA STRADA, ETC INTERESSATA DALL'INTERVENTO]

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento [o del sistema di interventi], ivi comprese le fasi di studio e progettuali, è pari a € e richiede un finanziamento di €

A tale fine si allegano i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella "Documentazione tecnica" e approvati da [INDICARE IL SOGGETTO, AD ESEMPIO: SINDACO, PRESIDENTE DI PROVINCIA, ASSESSORE, GIUNTA, ETC.]:

- a. "Modulo di proposta" dell'intervento (allegato A);
- b. "Scheda dei parametri qualificanti" (allegato B);
- c. "Analisi generale della sicurezza stradale" (allegato C);
- d. "Schema di convenzione" (allegato D)
- e. progetto preliminare o altro livello di progetto (allegato E, se la proposta comprende più interventi descritti attraverso più progetti, questi saranno elencati come allegati E1; E2; ...En);
- f. nomina del responsabile di procedimento (allegato F);
- g. atti di impegno costituiti da
 - g1) accordo di tutte le amministrazioni a partecipare alla realizzazione della proposta; a concorrere congiuntamente agli oneri progettuali, realizzativi e di monitoraggio, evidenziando in apposita tabella come la somma degli impegni finanziari delle singole amministrazioni sia pari alla differenza tra costo complessivo della proposta e quota di cui si chiede il finanziamento a carico del "3° Programma di attuazione", ad assumere gli obblighi indicati nel bando e nella relativa documen-



SCHEMA DI DOMANDA

tazione tecnica (allegato G1) ove si indica anche l'Amministrazione capofila e la si delega a nominare il responsabile di procedimento che terrà i contatti con la Regione e il Ministero dei Trasporti;

[ED EVENTUALMENTE]

g2) delibere di tutte le Amministrazioni a partecipare, ciascuna per la quota di propria competenza (allegati G1; G2;Gn) riguardanti l'impegno a:

- finanziare l'intervento o gli interventi indicati in proposta per la quota di costi non coperta dal finanziamento statale reso disponibile dal "3° Programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, [A QUESTO PUNTO VI SONO DUE ALTERNATIVE:
 - I) impegnando a tal fine la somma di € [CHE DEVE ESSERE PARI ALLA DIFFERENZA TRA COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E FINANZIAMENTO RICHIESTO] sul capitolo di bilancio, [IN QUESTO CASO NON È NECESSARIO SOTTOSCRIVERE UNA CONVENZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE EROGANTE, SALVO PARTICOLARI ESIGENZE DERIVANTI DA OBBLIGHI E IMPEGNI CHE NON SIANO STATI DEFINITI NEGLI ATTI ALLEGATI ALLA PRESENTE DOMANDA];
 - II) riservando le relative somme nei primi tempi utili dopo l'eventuale assegnazione dei finanziamenti statali [IN QUESTO CASO È NECESSARIA LA STIPULA DI UNA CONVENZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE EROGANTE, DOPO CHE SONO STATE IMPEGNATE LE SOMME];
- rispettare i tempi indicati nel "Modulo di proposta" di cui al precedente punto "a" e ad assicurare il monitoraggio dei risultati dell'intervento (degli interventi) per una durata non inferiore a tre anni dalla data di collaudo degli interventi, nonché a dedicare alla realizzazione dell'intervento o degli interventi indicati nella presente proposta le risorse professionali indicate nel quadro descrittivo di cui al precedente punto "a";
- predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.

In tali delibere sarà altresì indicata l'Amministrazione capofila.

[L'OPPORTUNITÀ DI ALLEGARE O MENO LE DELIBERE DI TUTTE LE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI DIPENDE DAI CONTENUTI PIÙ O MENO DETTAGLIATI E VINCOLANTI DELL'ATTO DI ACCORDO. IL RISULTATO FINALE DEVE ESSERE COMUNQUE COSTITUITO DALL'IMPEGNO SOSTANZIALE E FORMALE DI TUTTE LE AMMINISTRAZIONI A PARTECIPARE CONGIUNTAMENTE ALLA DEFINIZIONE, ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO O DEL SISTEMA DI INTERVENTI E AD ASSUMERE TUTTI GLI OBBLIGHI INDICATI NEL BANDO E NELLA CONNESSA DOCUMENTAZIONE TECNICA]



I proponenti indicano quale Amministrazione capofila alla quale fare riferimento per ogni comunicazione su argomenti inerenti la proposta e la sua attuazione, il e indica come responsabile di procedimento e coordinatore dell'intervento [del sistema di interventi] indicato nella presente proposta [NOME E FUNZIONI E RECAPITO DELLA PERSONA INCARICATA] e si impegna a comunicare tempestivamente al [UFFICIO CHE GESTISCE IL BANDO]..... della Regione, eventuali variazioni della persona che svolge tale funzione.

Data e firma

[DELL'ASSESSORE COMPETENTE O DEL SINDACO O DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA CHE COSTITUISCE IL SOGGETTO CAPOFILA; IN CASO DI PARTENARIATO SARANNO APPOSTE ANCHE LE FIRME DEI SOGGETTI DI PARTENARIATO].

Allegati alla presente domanda:

- A) Modulo di proposta
- B) Scheda dei parametri qualificanti
- C) Analisi generale della sicurezza stradale
- D) Schema di convenzione
- E) Progetto /i relativo/i alla proposta di cui alla presente domanda
- F) Atto di nomina del responsabile di procedimento;
- G) Atti di impegno, costituiti da:
 - G1) Atto di accordo, intesa, etc. tra tutte le Amministrazioni partecipanti;
 - G2) [EVENTUALE] delibere di impegno di tutte le Amministrazioni partecipanti.
- H) Eventuali ulteriori atti amministrativi e accordi (elencarli in dettaglio sub H1; H2; ...Hn)
- I) Eventuali ulteriori documenti rilevanti ai fini della comprensione della proposta (elencarli in dettaglio sub I1; I2; ...In).





Sezione 2

ALLEGATI TECNICI





Allegato A

MODULO DI PROPOSTA



MODULO DI PROPOSTA

Il “*Modulo di proposta*” raccoglie, in termini sintetici, tutte le informazioni più rilevanti della proposta di intervento e della sua attuazione nel tempo ed elenca tutti gli elaborati (tecnici e amministrativi) che fanno parte della proposta di intervento.

Le informazioni riportate nel “*Modulo di proposta*” consentono l’ampliamento e il completamento dell’archivio degli interventi per la sicurezza stradale promossi dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e dei risultati conseguiti.

NB. Qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente, allegare una nota con un richiamo al quadro al quale si riferiscono le ulteriori informazioni. Ad esempio, se l’elenco delle Amministrazioni locali che costituiscono il soggetto proponente non entra nelle righe del modulo, compilare una nota con il riferimento “B1) Soggetto proponente”. Allo stesso modo - qualora ve ne sia la necessità - è possibile ampliare o dettagliare qualsiasi informazione del Quadro descrittivo.



Sezione A. Identificativo della proposta

A1) Denominazione della proposta

A2) Codice territoriale ⁽¹⁾

A3) Località ⁽²⁾

A4) Responsabile di procedimento ⁽³⁾

A41) Amministrazione.

A42) Ufficio

A43) Nome e cognome

A44) Tel Fax e-mail

A5) Attori

A51) Soggetto proponente ⁽⁴⁾

.....
.....
.....
.....

A52) Soggetti di partenariato (eventuali) ⁽⁵⁾

.....
.....
.....

¹ Codice territoriale dell'intervento relativo al soggetto capofila [denominazione della Regione, codice Istat della Provincia (numero a tre cifre) e codice Istat del Comune (numero di due o tre cifre). Se il soggetto proponente (in caso di più soggetti, il soggetto capofila) è una Regione segnare un doppio zero nei codici provinciale e comunale. Se il soggetto proponente (in caso di più soggetti, il soggetto capofila) è una Provincia segnare un doppio zero nel codice comunale.

² Per gli interventi localizzati puntualmente, indicare la località oggetto di intervento o sulla quale si applicano gli effetti dell'intervento. Indicare la regione, la provincia (o le province), il comune (o i comuni) e, se il caso, altri riferimenti puntuali come la strada o la zona urbana, etc.

³ Se il proponente è un raggruppamento il responsabile del procedimento deve appartenere all'amministrazione capofila.

⁴ Se il proponente è un raggruppamento indicare in prima posizione il soggetto capofila e riportare di seguito l'elenco degli altri soggetti. Il soggetto proponente è formato da un raggruppamento quando più di una amministrazione locale o un'amministrazione locale e una regione presentano congiuntamente la proposta e condividono la sua attuazione e gli oneri che tale attuazione comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.).

⁵ Sono considerato soggetti di partenariato gli organismi pubblici che **non** hanno competenze istituzionali in materia di sicurezza stradale e gli organismi privati, quando gli o gli altri collaborano con il soggetto proponente alla definizione e alla attuazione della proposta di intervento e **concorrono a sostenerne gli oneri**.



MODULO DI PROPOSTA

A53) Soggetti di accordi non onerosi (eventuali) ⁽⁶⁾

.....
.....
.....

Sezione B. Stato ed evoluzione della sicurezza stradale ⁽⁷⁾

B1) Problematiche di riferimento e principali fattori di rischio

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

B2) Riepilogo dei dati sull'incidentalità ⁽⁸⁾

	ANNO 2005	EVOLUZIONE 2003 – 2005		TASSI DI:	ANNO 2005
		IN NUMERO	IN % SUL 2003		
INCIDENTI				INCIDENTALITÀ ⁹	
MORTI				MORTALITÀ ¹⁰	
FERITI				FERIMENTO ¹¹	

⁶ Soggetti pubblici e privati che a qualunque titolo partecipano alla realizzazione della proposta senza tuttavia assumere alcun onere apprezzabile.

⁷ Le informazioni riportate in questo paragrafo costituiscono una estrema sintesi di quelle riportate nell'allegato B, "Analisi generale dell'incidentalità".

⁸ Qualora fossero disponibili i dati al 2006, indicare l'evoluzione nel periodo 2004-2006. Qualora si disponga di dati relativi al traffico si chiede anche di indicare la quota di morti, feriti e incidenti ogni milione di Pkm e Tkm, riportando i dati in un allegato.

⁹ Numero di incidenti per 100.000 abitanti

¹⁰ Numero di morti per 100.000 abitanti

¹¹ Numero di feriti per 100.000 abitanti



Sezione C Strutture e strumenti per il governo della sicurezza stradale

NEL CASO IN CUI LA PROPOSTA SIA PRESENTATA DA UN RAGGRUPPAMENTO, I QUADRI SOTTOSTANTI DOVRANNO ESSERE COMPILATI, DISTINTAMENTE, DALL'AMMINISTRAZIONE CAPOFILA E DA TUTTE LE ALTRE

C1) Ufficio Sicurezza Stradale: NO SI , in questo caso indicare: anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

C2) Centro di monitoraggio NO SI , in questo caso indicare: anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

C3) Consulta sulla sicurezza stradale NO SI , in questo caso indicare: anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

C4) Piano o programma per la sicurezza stradale NO SI , in questo caso indicare: anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti, le eventuali dotazioni finanziarie, gli interventi attuativi realizzati. Allegare copia del Piano.

C5) Piano di manutenzione programmata della rete stradale di competenza¹² NO SI , in questo caso indicare: anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti, le eventuali dotazioni finanziarie, gli interventi attuativi realizzati. Allegare copia del Piano.

C6) Altri Piani o programmi NO SI , in questo caso indicare: la natura dello strumento, l'anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti e quanto altro possa concorrere ad una sintetica descrizione. Allegare una del Piano.

¹² O strumento di analogia natura



MODULO DI PROPOSTA

Sezione D Azioni a favore della sicurezza stradale realizzate e concluse nel triennio 2004-2006

NEL CASO IN CUI LA PROPOSTA SIA PRESENTATA DA UN RAGGRUPPAMENTO, I QUADRI SOTTOSTANTI DOVRANNO ESSERE COMPILATI, DISTINTAMENTE, DALL'AMMINISTRAZIONE CAPOFILA E DA TUTTE LE ALTRE

D1) Misure a favore della sicurezza stradale finanziate con i proventi contravvenzionali di cui all'art 208 del Codice della Strada.

D11) Proventi contravvenzionali nel complesso negli anni

anno 2004 _____

anno 2005 _____

anno 2006 _____

D12) Quota dei proventi contravvenzionali destinati a investimenti nel campo della sicurezza stradale

anno 2004 _____

anno 2005 _____

anno 2006 _____

D13) Descrizione sintetica degli interventi realizzati con i proventi contravvenzionali di cui al soprastante punto D12)

anno 2004

anno 2005

anno 2006

D2) Iniziative di educazione alla sicurezza stradale realizzate nel triennio 2004-2006. .

D21) Numero di classi oggetto di intervento

anno 2004 _____

anno 2005 _____

anno 2006 _____



D22) Numero di alunni che hanno partecipato alle iniziative di educazione stradale
anno 2004 _____
anno 2005 _____
anno 2006 _____

D23) Numero di ore di educazione alla sicurezza stradale complessivamente erogate.
anno 2004 _____
anno 2005 _____
anno 2006 _____

Descrizione sintetica delle iniziative (obiettivi, tipo di soggetti formatori, contenuti, etc.).

D24) anno 2004

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO SI , in questo caso indicare:

D241) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

D242) i modi di monitoraggio:

D243) i risultati di monitoraggio:

D244) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

D25) anno 2005



MODULO DI PROPOSTA

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO SI , in questo caso indicare:

D251) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

D252) i modi di monitoraggio:

D253) i risultati di monitoraggio:

D254) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

D26) anno 2006

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO SI , in questo caso indicare:

D261) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

D262) i modi di monitoraggio:

D263) i risultati di monitoraggio:

D264) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.



D3) Partecipazione a programmi europei, NO SI , in questo caso indicare:

D31) Denominazione del programma

D311) Obiettivi

D312) Contenuti

D313) Risultati conseguiti

D314) Impegno finanziario sostenuto dall'amministrazione

D315) Personale dell'amministrazione coinvolto

D316) Indicare se e in che modo i risultati hanno modificato l'approccio dell'amministrazione al problema della sicurezza stradale

D32) Denominazione del programma

D321) Obiettivi

D322) Contenuti



MODULO DI PROPOSTA

D323) Risultati conseguiti

D324) Impegno finanziario sostenuto dall'amministrazione

D325) Personale dell'amministrazione coinvolto

D326) Indicare se e in che modo i risultati hanno modificato l'approccio dell'amministrazione al problema della sicurezza stradale

D4) Partecipazione al 1° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, NO SI , in questo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

D5) Partecipazione al 2° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, NO SI , in questo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

D6) Realizzazione di altre iniziative finalizzate in modo specifico a migliorare i livelli di sicurezza stradale, NO SI , in questo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

Sezione E) Obiettivi, contenuti e risultati attesi della proposta

E1) Obiettivi



- E2) Riferimenti ai campi di intervento previsti nel 3° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale
(barrare una o più caselle a seconda del tipo di intervento proposto)

Settore A, rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale

A1	Formazione al governo della sicurezza stradale di tecnici e decisori	
A2	Indagini sui comportamenti di guida ad alto rischio	
A3	Protocolli e moduli operativi per migliorare il sistema di prevenzione/controllo/dissuasione/repressione e il sistema di primo e pronto soccorso	

Settore B, formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale

B1	Progetti Pilota per la formazione alla mobilità sicura e sostenibile della popolazione in età scolare	
B2	Sistemi di informazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale	

Settore C, interventi su componenti prioritarie dell'incidentalità stradale

C1	Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza sulle tratte stradali extraurbane ad elevata incidentalità.	
C2	Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza nelle aree urbane ad elevata incidentalità	
C3	Riduzione dei divari di rischio	
C4	Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza della mobilità su ciclomotori e motocicli	
C5	Piani, programmi e interventi per ridurre il numero e la gravità degli incidenti stradali sul lavoro e durante i trasferimenti casa-lavoro	

- E3) Descrizione sintetica delle azioni



MODULO DI PROPOSTA

E4) Durata complessiva dell'intervento (in mesi) _____

E5) Collegamento a Piani e Programmi (elencare eventuali strumenti di pianificazione e programmazione che costituiscono riferimento diretto per gli interventi proposti)

E6) Coordinamento/integrazione con altre iniziative (indicare gli eventuali altri interventi con i quali si coordinano gli interventi proposti)

E7) Risultati attesi (sia in termini generali, sia in termini di miglioramento delle capacità di governo della sicurezza stradale, sia in termini di riduzione delle vittime)

Sezione F) Profili tecnico-amministrativi

F1) Livello di progettazione (circolare il numero appropriato) ⁽¹³⁾

¹³ Il livello di progettazione per le opere è definito dalla legge 109/94 e successive modifiche. Per tutte le altre misure si considera generale o di massima la progettazione che indichi gli obiettivi, i caratteri generali dell'intervento, le risorse da impegnare, l'ordine di grandezza dei



<i>Per quanto riguarda le opere</i>		<i>Per quanto riguarda altre misure</i>	
Preliminare	1	Generale o di massima	4
Definitivo	2		
Esecutivo	3	Operativo	5

F2) Disponibilità di tutti gli atti preliminari e propedeutici (elencare tutti gli eventuali atti necessari/propedeutici e indicare quali sono già stati realizzati o acquisiti) ⁽¹⁴⁾

- 2.1 _____ acquisito: SI ___ / NO ___
2.2 _____ acquisito: SI ___ / NO ___
2.3 _____ acquisito: SI ___ / NO ___
2.4 _____ acquisito: SI ___ / NO ___

F3) Disponibilità dei fattori necessari per l'avvio degli interventi ⁽¹⁵⁾

- F31) _____ disponibile: SI ___ / NO ___
F32) _____ disponibile: SI ___ / NO ___
F33) _____ disponibile: SI ___ / NO ___
F34) _____ disponibile: SI ___ / NO ___
F35) _____ disponibile: SI ___ / NO ___

F4) Atti di impegno (barrare la casella relativa e, in caso affermativo indicare con quale numero è stata allegata copia dell'impegno) ⁽¹⁶⁾

costi e dei tempi ma che necessita di ulteriori approfondimenti per poter realizzare con certezza l'intervento stesso.

¹⁴ Ad esempio, nel caso di realizzazione di opere edilizie, potrebbe essere necessario l'atto per l'esproprio del suolo, nel caso di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole è necessario un accordo con il responsabile dell'istituto scolastico, etc. Si dovranno dunque elencare tutti gli atti, gli accordi, i nulla-osta indispensabili per realizzare gli interventi e indicare quali sono già stati acquisiti dal proponente. Si noti che la compilazione di questo quadro comporta lo svolgimento di una accurata ricognizione sul complesso degli atti che il proponente dovrà realizzare per poter avviare concretamente gli interventi proposti.

¹⁵ Elencare tutti i fattori che dovranno essere impegnati per la realizzazione dell'intervento e specificare per ciascuno di questi se allo stato attuale se ne ha già la piena disponibilità. Naturalmente non sono da indicare i fattori e le condizioni che devono essere "prodotti" attraverso l'intervento proposto. Ad esempio, sempre nel caso di realizzazione di opere edilizie potrebbe essere necessaria la piena disponibilità del suolo, nel caso della realizzazione di un centro di monitoraggio potrebbe essere necessaria la disponibilità di uno o più ambienti, di macchine, di strumenti software e di personale. Ovviamente se, nell'esempio appena citato, le macchine, il software e il personale debbono essere acquistate (macchine e software) o formate (personale) nell'ambito degli interventi previsti dalla proposta, non costituiranno un "fattore" dell'intervento ma un risultato dell'intervento stesso e dunque non saranno (non dovranno essere) disponibili per l'intervento ma saranno prodotti dall'intervento.

¹⁶ Gli atti amministrativi indicati di seguito sono del tutto esemplificativi. Sarà la Regione a definire questo aspetto, anche in relazione al tipo di procedura (competitiva o concertativa) adottata.



MODULO DI PROPOSTA

4.1 Impegno a inserire l'opera nel programma e a finanziare la quota a carico dell'Amministrazione, all'approvazione del progetto ⁽¹⁷⁾	No	Si	All.:
4.2 Impegno della spesa per il progetto coerente con il PNSS e impegno a modificare il bilancio in caso di assegnazione di cofinanziamento ⁽¹⁸⁾	No	Si	All.:
4.3 Impegno di bilancio per la quota di costi non finanziati dal PNSS	No	Si	All.:
4.4 Approvazione della proposta (e di tutti gli interventi che la costituiscono)	No	Si	All.:
4.5 Sottoscrizione dell'accordo tra i soggetti proponenti	No	Si	All.:
4.6 Sottoscrizione dell'accordo di partenariato tra tutte le parti interessate	No	Si	All.:
4.7 Sottoscrizione degli accordi non onerosi tra tutte le parti interessate	No	Si	All.:
4.8	No	Si	All.:
4.9	No	Si	All.:

F5) Descrizione degli accordi ⁽¹⁹⁾

F51) Soggetto/i

F511) Accordo: non oneroso___/ oneroso___, in questo caso indicare l'onere € _____

F512) Finalità

F513) Contenuti

¹⁷ Per investimenti che riguardano un unico intervento.

¹⁸ Per investimenti che riguardano un programma di interventi (o, comunque, interventi multipli) che può essere attuato per fasi, anche in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie.

¹⁹ Elencare gli eventuali accordi con la Regione, con Province e Comuni o con altri soggetti pubblici o privati che non siano già compresi negli accordi che hanno dato luogo al raggruppamento dei soggetti proponenti. Per ciascun accordo indicare il soggetto (o i soggetti), il fine e il contenuto.



F52) Soggetto/i

F521) Accordo: non oneroso___/ oneroso___, in questo caso indicare l'onere € _____

F522) Finalità

F523) Contenuti

Sezione G) Risorse impegnate per la realizzazione degli interventi

G1) Costi dell'intervento (in Euro)

VOCE	VALORE IN €	% SU TOT
Costi complessivi		100%
Quota richiesta di cofinanziamento a carico del PNSS		
Quota complessiva a carico del proponente		
Indicare se la quota a carico del proponente è finanziata anche attraverso accordi di partenariato e in caso affermativo indicare la quota di finanziamento da partenariato e quella a carico del proponente sul costo totale dell'intervento.		NO ___ SI ___
	VALORE IN €	% SU TOT
Finanziamento assicurato dagli accordi di partenariato		
Finanziamento a carico del soggetto proponente		

G2) Personale dedicato alla proposta di intervento (suddiviso per livelli e profili)

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altri	
Tecnici				
Amministrativi				
Totale				



MODULO DI PROPOSTA

G3) Collaborazioni esterne
No / Si , in caso di risposta affermativa indicare, per ciascuna collaborazione, la denominazione del soggetto e il tipo di contributo fornito

G31) Denominazione

Tipo di prestazione

G32) Denominazione

Tipo di prestazione

Sezione H) Strutture tecniche e di monitoraggio

H1) L'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) è attiva una **struttura tecnica dedicata alla sicurezza stradale**:

H11) SI.....

H12) NO ed è tra gli interventi previsti dalla presente proposta

H13) NO e sarà costituita successivamente.....

Se la struttura tecnica è operativa o sarà realizzata nell'ambito della proposta, indicare:

H14) Collocazione (²⁰), Assessorato: _____

Dipartimento: _____

H15) Personale della struttura:

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altro	
Tecnici				
Amministrativi				
Totale				

²⁰ Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrata la struttura tecnica



H2) Nell'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) il monitoraggio della sicurezza stradale:

- H21) è svolto da una struttura appositamente costituita
- H22) è svolto dalla struttura tecnica di cui al precedente punto H1
- H23) sarà svolto da una struttura che sarà costituita tramite la presente proposta
- H24) sarà svolto da apposito personale
- H25) sarà affidato a struttura esterna

Se il monitoraggio viene svolto all'interno della/e Amministrazione/i indicare:

H26) Collocazione (²¹), Assessorato: _____
Dipartimento: _____

H27) Personale del centro di monitoraggio (o dedicato al monitoraggio):

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altro	
Tecnici				
Amministrativi				
Totale				

Sezione L) Fasi e tempi previsti dal programma di attività (²²)

Indicazione dei tempi previsti per le fasi attuative dell'intervento

	Durata dall'inizio (in giorni)	Data
Per quanto riguarda le opere		
Approvazione Progetto Preliminare		
Redazione Progetto Definitivo		
Approvazione Progetto Definitivo		
Redazione Progetto Esecutivo		
Inizio lavori		
Fase 1 Quota % _____		
Fase 2 Quota % _____		
Fase 3 Quota % _____		
Fase Quota % _____		
Fine lavori		
Per quanto riguarda altre misure		
Redazione Progetto Operativo		
Inizio lavori		
Fase 1 Quota % _____		
Fase 2 Quota % _____		
Fase 3 Quota % _____		
Fase Quota % _____		
Fine lavori		

²¹ Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrato il centro di monitoraggio

²² Questo quadro dovrà essere compilato sulla base delle previsioni di avanzamento dello stato dei lavori.



MODULO DI PROPOSTA

Data ___ / ___ / ___

Firma del Responsabile del Procedimento

NB. Qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente allegare una nota con un richiamo al quadro al quale si riferiscono le ulteriori informazioni. Ad esempio, se l'elenco delle Amministrazioni locali che costituiscono il soggetto proponente non entra nelle righe del modulo, compilare una nota con il riferimento "B1) Soggetto proponente". Allo stesso modo - qualora ve ne sia la necessità - è possibile ampliare o dettagliare qualsiasi informazione del Quadro descrittivo.



MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO (23)

Sezione M Calendario 24

M1)	Inizio lavori	Data	___/___/___
M2)	Fase 1 Quota ___%	Data	___/___/___
M3)	Fase 2 Quota ___%	Data	___/___/___
M4)	Fase 3 Quota ___%	Data	___/___/___
M5)	Fine lavori	Data	___/___/___

Sezione N) Eventuali variazioni apportate al progetto originario

N1) Motivi che hanno determinato l'esigenza di variazione del progetto originario:

N2) Tipo di variazione:

N3) La variazione ha determinato una variazione dei costi:

N31) no _____

N32) sì, in diminuzione _____, specificare di quanto: € _____ ;

N33) sì, in aumento _____, specificare di quanto: € _____ .

Sezione P) Valutazioni

P1) Eventuali problematiche rilevate durante l'attuazione

²³ Questa parte della scheda deve essere compilata ed inviata solo dopo la realizzazione dell'intervento, perché è relativa al monitoraggio delle fasi attuative.

²⁴ Questo quadro dovrà essere compilato sulla base dell'effettivo avanzamento dello stato dei lavori.



MODULO DI PROPOSTA

P2) Eventuali provvedimenti adottati per superare le problematiche

P3) Presentazione dei risultati nell'ambito delle attività di informazione/promozione promosse e coordinate dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale:

no ___ /
si ___: data ___/___/___; rapporto allegato.

P31) Valutazione sui risultati a 1 anno: redigere un breve rapporto.

P32) Valutazione sui risultati a 2 anni: redigere un breve rapporto.

P33) Valutazione sui risultati a 3 anni: redigere un breve rapporto.

NB. Qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente allegare una nota con un richiamo al quadro al quale si riferiscono le ulteriori informazioni. Ad esempio, se l'elenco delle Amministrazioni locali che costituiscono il soggetto proponente non entra nelle righe del modulo, compilare una nota con il riferimento "B1) Soggetto proponente". Allo stesso modo - qualora ve ne sia la necessità - è possibile ampliare o dettagliare qualsiasi informazione del Quadro descrittivo.



Allegato B

SCHEDA DEI PARAMETRI QUALIFICANTI



SCHEDA DEI PARAMETRI QUALIFICANTI

La scheda dei parametri qualificanti ha un duplice scopo:

- a) fornire al soggetto proponente un quadro sintetico di tutti gli elementi che saranno utilizzati dalla Commissione di valutazione per attribuire un punteggio di merito;
- b) fornire, alla Commissione di Valutazione, una traccia chiara e uno strumento agevole per determinare il punteggio.

Le informazioni riportate nella “*Scheda dei parametri qualificanti*” devono essere pienamente coerenti con quelle riportate nel “*Modulo di proposta*”. Difformità costituiscono causa di esclusione.

Le indicazioni per la determinazione dei punti sono riportate nell'allegato B1.



SCHEDA DEI PARAMETRI QUALIFICANTI

COMPILARE TUTTI I CAMPI SOTTOSTANTI, EVITANDO DI SCRIVERE NEI RIQUADRI CIRCOLATI IN BLU E CAMPITI IN GRIGIO CHE SONO RISERVATI ALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

A RILEVANZA DEI FATTORI DI RISCHIO		Da 0 a 40 punti	
A1	Numero di vittime ed entità del danno sociale da incidenti stradali nella circoscrizione territoriale di competenza del soggetto proponente	Morti	____
		Feriti	____
		Costo sociale (1)	____
A2	Numero di vittime ed entità del danno sociale da incidenti stradali nella circoscrizione territoriale di competenza del soggetto proponente (2)	Morti	____
		Feriti	____
		Costo sociale (1)	____
A3	Descrivere brevemente il/i fattore/i di rischio che costituisce/costituiscono oggetto dell'intervento.		

A4	La scelta di intervenire sui fattori di rischio sopra indicati deriva da un'analisi specifica sulla sicurezza stradale nel territorio di competenza del proponente? NO __ SI __ , in questo caso allegare il documento		
A5	Valutazioni sulla diffusione del/i fattore/i di rischio oggetto di intervento.		

B CAPACITÀ DI CONTRASTO		Da 0% a 100%	
B1	Obiettivi		
B2	Campi e settori di intervento		



SCHEDA DEI PARAMETRI QUALIFICANTI

<p>B3 Azioni previste</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>B4 Risorse professionali impegnate e loro esperienze qualificanti rispetto al tipo di intervento proposto</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>B5 Strumenti di supporto tecnico utilizzati</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>B6 Basi conoscitive impiegate</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>B7 Coerenza interna del progetto</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>B8 Strumenti e strutture di monitoraggio</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>B9 Strumenti e procedure di valutazione dei risultati raggiunti e della efficacia delle azioni poste in essere</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	



C COERENZA DI AZIONI

Da 0% a 100%

C1 Utilizzazione dei proventi contravvenzionali

Proventi contravvenzionali impegnati per interventi a favore della sicurezza stradale

Anno	quota su totale	valore
2004	__ __ %	__ __ __ 000 di Euro
2005	__ __ %	__ __ __ 000 di Euro
2006	__ __ %	__ __ __ 000 di Euro

Interventi realizzati con la quota di proventi contravvenzionali sopra indicata, nel:

2004 _____

2005 _____

2006 _____

C2 Indagini e rilevazioni specifiche sulle condizioni di incidentalità e sui fattori di rischio NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente.

C3 Elaborazione di un rapporto annuale (o con altra cadenza) sullo stato della sicurezza stradale nel territorio di competenza del soggetto proponente:

NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente.

C4 Realizzazione e concreta applicazione di intese e accordi con altre istituzioni per condividere, coordinare e rafforzare le misure per migliorare la sicurezza stradale:

NO |__| SI |__|, in questo caso descrivere sinteticamente.



SCHEDA DEI PARAMETRI QUALIFICANTI

C5 Presenza e piena operatività di un

I) Ufficio sicurezza stradale:

NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.

Organico e professionalità presenti

II) Centro di monitoraggio:

NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.

Organico e professionalità presenti

III) Consulta locale per la sicurezza stradale:

NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.

Organico e professionalità presenti

C6 Elaborazione e attuazione o avvio di un piano provinciale/comunale per la sicurezza stradale:

NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.

C7 Realizzazione di campagne di informazione/sensibilizzazione per la sicurezza stradale:

NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.

C8 Realizzazione di iniziative di educazione alla sicurezza stradale:

NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.

C9 Realizzazione di interventi specifici per la messa in sicurezza di componenti del sistema stradale e della sosta:

NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.



C10	Realizzazione di interventi specifici per la messa in sicurezza di utenti deboli: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. _____ _____ _____
C11	Realizzazione di interventi specifici sulla regolamentazione del traffico per aumentare il livello di sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. _____ _____ _____
C12	Partecipazione a progetti e programmi comunitari nel campo della sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. _____ _____ _____
C13	Partecipazione al 1° e 2° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. _____ _____ _____
C14	Realizzazione di altre iniziative nel campo della sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. _____ _____ _____

D RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DI GOVERNO DELLA SICUREZZA STRADALE

Da 0 a 30 punti

D1 La proposta comprende misure dedicate alla costituzione o al rafforzamento di una struttura tecnica dedicata in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale: NO SI , in questo caso indicare l'organico, i profili profes-



SCHEDA DEI PARAMETRI QUALIFICANTI

sionali e descrivere sinteticamente.

Organico e profili professionali:

Descrizione sintetica dell'organismo e delle misure di costituzione/rafforzamento

D2 La proposta comprende misure dedicate alla costituzione o al rafforzamento di una struttura di confronto e concertazione (Consulta sulla sicurezza stradale) dedicata in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale:

NO SI , in questo caso indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente.

Organico e profili professionali:

Descrizione sintetica dell'organismo e delle misure di costituzione/rafforzamento

D3 La proposta comprende misure dedicate alla costituzione o al rafforzamento di un centro di monitoraggio dedicato in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale: NO SI , in questo caso indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente.

Organico e profili professionali:

Descrizione sintetica dell'organismo e delle misure di costituzione/rafforzamento

D4 La proposta comprende misure dedicate alla formazione del personale coinvolto nella gestione della sicurezza stradale: NO SI , in questo caso indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente natura, durata e contenuti della formazione nonché numero e qualifica dei partecipanti.



E INTERSETTORIALITÀ, INTERISTITUZIONALITÀ, PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO **Da 0 a 20 punti**

E1 Multisetorialità

Indicare i settori della Pubblica amministrazione che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascun settore è chiamato a svolgere nell'ambito dell'intervento (ad esempio: settore opere pubbliche, analisi dei fattori di rischio presenti nella rete stradale e interventi per la messa in sicurezza della rete).

E2 Interistituzionalità

Indicare le Amministrazioni (Comuni, Province, Regione, Strutture sanitarie, strutture scolastiche, etc.) che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascuna istituzione è chiamata a svolgere nell'ambito dell'intervento.

E3 Partenariato pubblico-privato

Indicare le strutture private che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascuna istituzione è chiamata a svolgere nell'ambito dell'intervento.

F TEMPESTIVITÀ **Da 0 a 10 punti**

F1 Tempi previsti per l'avvio

Immediatamente

Un semestre

Un anno

Oltre

F2 Tempi previsti per la realizzazione

Un semestre

Un anno

Due anni

Oltre

Data

Firma del responsabile del procedimento



SCHEDA DEI PARAMETRI QUALIFICANTI

Note

- (1) Il costo sociale viene calcolato secondo i parametri adottati dal piano Nazionale della Sicurezza Stradale: numero di morti x 1,3940 milioni di Euro + numero di feriti x 0,0736 milioni di Euro.



Allegato C

TRACCIA DELL'ANALISI GENERALE DELLA SICUREZZA STRADALE



Di seguito si riporta un indice orientativo dei contenuti della *“Analisi generale dell’incidentalità”*, i cui risultati costituiscono base di riferimento per l’individuazione degli obiettivi e dei contenuti dell’intervento - o degli interventi – riguardante il *“3° Programma Attuazione 2003”* del *“Piano Nazionale della Sicurezza Stradale”*.

Le dimensioni e la complessità/articolazione dell’elaborato dipenderanno dalla complessità e dalla rilevanza della situazione alla quale è riferita la proposta di intervento.



A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

1. ASPETTI GENERALI

Cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

- a) la popolazione residente e la sua evoluzione nell'ultimo quinquennio;
- b) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo;
- c) l'organizzazione territoriale;
- d) la mobilità (indicando, se noti, i flussi di traffico);
- e) il sistema delle infrastrutture viarie (indicando l'estesa stradale).

2. INCIDENTALITÀ: DATI QUANTITATIVI

Saranno da utilizzare i dati di livello regionale, provinciale o comunale a seconda della scala della proposta. Nel caso di intervento puntuale, riportare anche, qualora disponibili, i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento o delle aree oggetto degli interventi.

2.1 Stato dell'incidentalità all'anno più recente disponibile

Dati quantitativi sul numero di incidenti, morti e feriti e sul tasso di mortalità (morti/popolazione \times 100.000) e di ferimento (feriti/ popolazione \times 100.000).

2.2 Evoluzione nell'ultimo decennio o quinquennio

Evoluzione del numero di incidenti, morti e feriti nel periodo e dei tassi di mortalità e di ferimento.

2.3 Disaggregazioni territoriali significative (eventuale)

Eventuale disaggregazione territoriale dei dati sull'incidentalità, con particolare riferimento agli ambiti specifici di applicazione degli interventi.

2.4 Aspetti particolari (eventuale)

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

3. INCIDENTALITÀ: ELEMENTI QUALITATIVI

Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio.

B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI LINEE DI SUPERAMENTO

4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro generale della sicurezza stradale e della sua evoluzione e, soprattutto, al fine di individuare i più rilevanti fattori di rischio.

5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO

In relazione ai risultati di cui al punto precedente si cercherà di individuare le principali linee di intervento che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali linee di intervento.

C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI

6. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA



Breve descrizione della proposta di intervento (in coerenza con quanto indicato nel “Quadro descrittivo”) con particolare riferimento alla collocazione della proposta rispetto allo stato della sicurezza stradale (vedi sopra la sezione A), ai principali fattori di rischio (vedi sopra la sezione B), agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo (vedi la successiva sezione D).

D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO

7. STRUTTURE TECNICHE

Breve descrizione delle strutture tecniche che si occupano di mobilità, rete viaria e sicurezza stradale, indicandone l’organico e le competenze.

8. STATO DELLE CONOSCENZE SULLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se l’Amministrazione dispone di studi sul traffico e sulla sicurezza stradale e, in caso affermativo, descriverne brevemente i contenuti e l’uso che ne è stato fatto.

9. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE

Indicare se l’Amministrazione ha predisposto Piani o Programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale. In caso affermativo fornire una breve descrizione.

10. INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se nell’ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e in caso affermativo descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale.



Allegato D

CONVENZIONE TIPO



CONVENZIONE TIPO

TRA LA REGIONE

E

L'AMMINISTRAZIONE (O RAGGRUPPAMENTO DI AMMINISTRAZIONI) PROPONENTE

L'anno duemilatre, il giorno ... del mese di, in nella sede della Regione

TRA

La Regione (C.F.) da qui in avanti denominata "Amministrazione erogante", in persona del, come da D. del ... n° ..., registrato alla il registro foglio nonché degli articoli 3, 6, 16 e 17 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

E

la Provincia di / il Comune di (C.F.), d'ora in poi denominato "Amministrazione proponente", in persona del il quale interviene al presente atto in forza della delibera di Giunta del in data n° (all. ...),

[NEL CASO DI PIÙ AMMINISTRAZIONI CHE PRESENTANO CONGIUNTAMENTE UNA STESSA PROPOSTA, ELENCARE TUTTE LE AMMINISTRAZIONI E COMPLETARE CON:]

... che hanno congiuntamente predisposto la proposta di intervento denominata, sulla base di[*ACCORDO DI PROGRAMMA, CONVENZIONE, INTESA, ETC.*] sottoscritto in data (all. ...)

[IN CASO DI PARTENARIATO CON ORGANISMI PUBBLICI O PRIVATI LO STRUMENTO DI ACCORDO INDICHERÀ ESPLICITAMENTE ANCHE TALI SOGGETTI E IL RUOLO DA QUESTI SVOLTO]

PREMESSO

- che la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- che il CIPE, con delibera n. 100 del 29 novembre 2002 ha approvato il "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie" e con delibera n. del 7 novembre 2003 il "3° Programma Annuale di Attuazione 2003";
- che il Ministero dei Trasporti, con D.D. ha impegnato i fondi necessari per l'attivazione dei suddetti interventi;
- *[EVENTUALMENTE .. e che la Regione(NEL CASO IN CUI CI SIA UN TRASFERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE SU UN CAPITOLO DI BILANCIO REGIONALE)]*
- che il Presidente della Provincia di / il Sindaco del Comune di ..., con nota del ... prot. n° ..., ha presentato la proposta denominata

[DENOMINAZIONE INDICATA AL PRIMO PARAGRAFO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO];

[OPPURE]

- che con convenzione *[O ACCORDO DI PROGRAMMA]* del , *[IN CASO DI PARTECIPAZIONE DEI PRIVATI: registrato in data]* tra ... *[ELENCARE TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMPONENTI E GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI]* si sono riunite in ed hanno presentato, con nota del ... prot. n° ..., la proposta di intervento denominata *[DENOMINAZIONE INDICATA AL PRIMO PARAGRAFO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO];*
- che la Commissione di Valutazione di cui all'art. 8 del "Bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale", secondo quanto indicato nel "3° Programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, istituita con decreto del della Regione, ha valutato le propo-



- ste pervenute, formulando la graduatoria delle proposte, nella quale la proposta di cui alla presente convenzione risulta collocata al Posto, con ... punti;
- che la Regione, con decreto numero, del ha approvato la graduatoria e definito l'elenco delle proposte di intervento ammesse al cofinanziamento;
 - che tra le proposte di intervento ammesse al cofinanziamento figura al posto quella denominata [DENOMINAZIONE INDICATA AL PRIMO PARAGRAFO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO], presentata da la Regione / la Provincia / il Comune di // il raggruppamento costituito da....., che prevede un cofinanziamento di Euro a valere sui fondi del capitolo destinati al finanziamento delle sopradette proposte di intervento.;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Normativa di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti, relativamente agli interventi che presuppongono la realizzazione di opere, fanno riferimento alle disposizioni della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, del Regolamento approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, nonché alle norme del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 che, sebbene non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in genere a tutta la vigente normativa in materia di lavori pubblici.
2. Le premesse, il "Modulo di proposta" (allegato A), la "Scheda dei parametri qualificanti" (allegato B), la "Analisi generale della sicurezza stradale" (allegato C), il progetto preliminare [O ALTRO ELABORATO PROGETTUALE] (allegato E), la nomina del responsabile di procedimento (allegato F), gli atti deliberativi che impegnano il proponente a coprire la quota di costi non coperta dal cofinanziamento statale (allegato G), [SOLO PER I SOGGETTI PROPONENTI COSTITUITI DA RAGGRUPPAMENTI DI AMMINISTRAZIONI] la delibera l'accordo di programma o la convenzione (allegato H), fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2. Denominazione e contenuti della proposta di intervento

L'Amministrazione erogante affida all'Amministrazione proponente, l'attuazione della proposta denominata

[DENOMINAZIONE INDICATA AL PUNTO A DEL QUADRO DESCRITTIVO].

Articolo 3. Onere complessivo e cofinanziamento

1. L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento è stato, dall'Amministrazione proponente, determinato in Euro
2. L'importo complessivo del cofinanziamento a carico dell'Amministrazione erogante è determinato, sulla base di quanto indicato dal contraente e in relazione ai massimali stabiliti all'articolo 6, comma 3, del Bando in Euro
3. [IN CASO DI PARTENARIATO CON ORGANISMI PUBBLICI O PRIVATI INDICARE ANCHE I TERMINI DELLA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI DEI SOGGETTI DI PARTENARIATO].

L'importo a carico dei soggetti di partenariato è pari a Euro [in caso di più soggetti indicare anche la ripartizione degli oneri] e risulta così ripartito



CONVENZIONE TIPO

- a. Euro a carico di
- b. Euro a carico di

Articolo 4. Verifiche e monitoraggio

1. Nell'attuazione della presente convenzione l'Amministrazione erogante provvede:
 - A) alla verifica della conformità amministrativa rispetto agli elaborati tecnici che corredano la domanda di partecipazione al bando;
 - B) all'approvazione del programma operativo delle attività da realizzare nell'ambito della proposta di intervento (comma 7, art. 5, del Bando).
2. L'Amministrazione erogante provvede altresì a svolgere un'azione di assistenza e di monitoraggio all'attuazione della proposta e a tale fine, entro trenta giorni dall'esecutività della presente convenzione, nomina il responsabile del procedimento e definisce un'apposita struttura di assistenza e monitoraggio.
3. In relazione all'azione d'assistenza e monitoraggio di cui al comma precedente, l'Amministrazione proponente provvederà a rendere disponibile tutta la documentazione utile per il monitoraggio, a consentire sopralluoghi nelle sedi ove si svolgono attività inerenti alla proposta di intervento, a rendere disponibile il personale necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra.

Articolo 5. Erogazioni del cofinanziamento

Il cofinanziamento relativo alla proposta di intervento di cui al precedente art. 2 viene erogato con le seguenti modalità:

- 20% dell'importo complessivo del cofinanziamento pari a Euro ... dopo l'avvenuta approvazione del programma operativo delle attività da realizzare nell'ambito della proposta di intervento, secondo quanto indicato dal comma 7° dell'articolo 5 del Bando;
- fino alla concorrenza dell'ulteriore 70% dell'importo complessivo del cofinanziamento, pari a Euro ... con rate di acconto d'importo non inferiori a 1/4 del cofinanziamento concesso), sulla base degli stati di avanzamento dei lavori, tranne l'ultima, certificati dal Direttore dei lavori per quanto riguarda le attività costituite da realizzazione di opere e dal responsabile di procedimento per tutte le altre attività e confermati dall'Amministrazione proponente;
- 10% a saldo, pari a Euro ... all'approvazione degli atti di collaudo.

Articolo 6. Diffusione dei risultati

1. I diritti di paternità intellettuale e di esclusiva, salvo casi particolari e specifici, sono posti congiuntamente in capo all'Amministrazione erogante e all'Amministrazione proponente e il loro sfruttamento dovrà svolgersi in modo concordato.
2. I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, al Ministero dei Trasporti, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente.
3. In ogni caso le soprastanti clausole non potranno costituire impedimento alla diffusione e all'impiego a titolo non oneroso di strumenti, metodologie e prodotti utili ai fini del miglioramento dell'efficacia dell'azione di governo della sicurezza stradale presso altre amministrazioni pubbliche, posto che tale diffusione costituisce obiettivo primario dello stesso "3° Programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e del "Bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale".



4. Al fine di favorire la diffusione dei risultati della sperimentazione realizzata attraverso le proposte di intervento, l'Amministrazione erogante provvede:
 - a) alla pubblicazione dei risultati più significativi conseguiti tramite gli interventi posti in essere;
 - b) all'organizzazione di conferenze, seminari e analoghe iniziative alla cui realizzazione partecipa l'Amministrazione proponente mettendo a disposizione materiali e risultati della proposta di intervento.
5. L'Amministrazione proponente collaborerà alla pubblicizzazione e diffusione dei risultati mettendo a disposizione materiali e documenti riguardanti i risultati conseguiti tramite gli interventi e gli effetti diretti e indiretti da questi determinati sul versante della sicurezza stradale.

Articolo 7. Variazioni

1. Fatti e circostanze noti all'Amministrazione proponente, atti a determinare condizioni per variazioni della proposta dovranno essere comunicate, a mezzo di lettera raccomandata, dall'Amministrazione proponente all'Amministrazione erogante.
2. L'Amministrazione erogante, valutata l'ammissibilità delle variazioni a mezzo di esame istruttorio, adotterà il provvedimento di variante comunicandolo a mezzo di raccomandata all'Amministrazione proponente.
3. Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti ad esclusivo carico e cura dell'Amministrazione proponente.
4. Relativamente agli interventi costituiti da realizzazione di opere edilizie, eventuali varianti in corso d'opera relative alla realizzazione delle opere di cui al comma 2 dell'art. 3 della presente convenzione saranno regolate ai sensi dell'art. 25 della Legge 109/94.

Articolo 8. Collaudo delle eventuali opere

4. Per le attività della proposta di intervento che comportano la realizzazione di opere, sarà nominata dall'Amministrazione proponente, entro un mese dall'inizio dei lavori, da uno a tre collaudatori in corso d'opera, in relazione alle dimensioni ed alla natura dell'intervento. In caso di nomina di una Commissione di collaudo questa è coadiuvata da un segretario.
2. Il collaudo finale delle opere verrà effettuato entro sei mesi dalla data del certificato di ultimazione lavori.
3. Tutti gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, sia in corso d'opera che finale, sono a totale carico dell'Amministrazione proponente.

Articolo 9. Termini per la risoluzione della convenzione

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, l'Amministrazione proponente ha l'obbligo di eliminare le cause di tale difformità entro il termine che, a mezzo di lettera raccomandata, sarà fissato dall'Amministrazione erogante.
2. Trascorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione erogante si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, anch'esso comunicato a mezzo di lettera raccomandata.
3. Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso all'Amministrazione proponente, la presente convenzione è risolta di diritto.



CONVENZIONE TIPO

4. La risoluzione della convenzione comporta l'obbligo per l'Amministrazione proponente di restituire all'Amministrazione erogante gli eventuali importi da questa corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

Articolo 10. Rapporto tra il contraente e terzi

1. Qualora nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento l'Amministrazione proponente si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi l'Amministrazione non assume rapporti diretti.
2. Le eventuali, particolari convenzioni tra l'Amministrazione proponente e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche dell'Amministrazione erogante e di accettare forme di controllo che l'Amministrazione erogante riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito degli interventi.
3. L'Amministrazione proponente esonera e tiene indenne l'Amministrazione erogante da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dalla presente convenzione.

Articolo 11. Controversie

1. Tutte le controversie nascenti dall'esecuzione della presente convenzione, potranno essere demandate alla decisione di un collegio arbitrale costituito in conformità del disposto dell'art. 10 della legge 18 novembre 1998, n. 415.

Articolo 12. Registrazione ed esecutività della convenzione

1. La presente convenzione è redatta in ... esemplari dei quali ... in bollo.
2. Le spese di registrazione, ai fini fiscali, di tutti gli atti contrattuali sono a completo carico e cura dell'Amministrazione proponente.
3. La presente convenzione diviene esecutiva dalla data della comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo del relativo decreto di approvazione da parte

Località, li

L'AMMINISTRAZIONE EROGANTE

.....

L'AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

.....





FINE